

## *Stagione Teatrale 2006-2007*

---



Città di  
*CASALE MONFERRATO*  
ASSESSORATO PER LA CULTURA



## **Stagione 2006-2007**

*Venerdì 24 novembre 2006*

### **Alice una meraviglia di paese**

di Lella Costa, Giorgio Gallione, Massimo Cirri e Adriano Sofri  
con Lella Costa  
regia Giorgio Gallione  
IRMA SPETTACOLI

*Lunedì 27 e martedì 28 novembre 2006*

### **Finale di partita**

di Samuel Beckett  
con Franco Branciaroli  
TEATRO DEGLI INCAMMINATI

*Martedì 5 e mercoledì 6 dicembre 2006*

### **Liola**

di Luigi Pirandello  
con Gianfranco Jannuzzo e Manuela Arcuri  
regia Gigi Proietti  
POLITEAMA Srl – PREMIERE Srl – THE DREAMERS

*Mercoledì 13 dicembre 2006*

### **Tenco a tempo di tango**

di Carlo Lucarelli  
con Adolfo Margiotta, Mascia Foschi  
e con Alessandro Nidi (pianoforte), Massimiliano Pitocco (bandoneon) Giuliano Nidi (contrabbasso), Sam Marlieri (percussioni, clarinetto, sax)  
regia di Gigi Dall'Aglio  
SCOTTI BROS srl

*Giovedì 11 gennaio 2007*

### **Disco pigs**

di Enda Walsh  
coreografie Michela Lucenti  
con Michela Lucenti e Valter Malosti  
e con Emanuele Braga, Yuri Ferrero, Emanuela Serra  
regia di Valter Malosti  
collaborazione alla creazione Balletto Civile  
FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO  
TEATRO DI DIONISO  
con il sostegno del SISTEMA TEATRO TORINO

*Giovedì 18 e venerdì 19 gennaio 2007*

### **Lo zoo di vetro**

di Tennessee Williams - traduzione di Gerardo Guerrieri  
adattamento di Andrea Liberovici  
con Claudia Cardinale  
e con Ivan Castiglione, Orlando Cinque, Olga Rossi  
FOX & GOULD

*Giovedì 25 gennaio 2007*

### **Si vive una volta sola.**

Di Geppi Cucciari e Lucio Wilson  
con Geppi Cucciari  
regia di Paola Galassi  
ZELIG – BANANAS

*Giovedì 1 e venerdì 2 febbraio 2007*

### **Margarita e il gallo**

*erotica storia di incantesimi e inganni*  
di Edoardo Erba  
con Maria Amelia Monti, Gianfelice Imparato, Franco Barbero, Francesco Meoni, Giulia Weber  
regia di Ugo Chiti  
TEATRO STABILE DI FIRENZE

*Martedì 13 febbraio 2007*

### **Processo a Dio**

di Stefano Massini  
con Ottavia Piccolo, Vittorio Viviani, Stefano Piccardi  
e con Olek Mincer, Marco Cacciola, Francesco Zecca  
regia di Sergio Fantoni  
LA CONTEMPORANEA

*Giovedì 22 e venerdì 23 febbraio 2007*

### **Eumenidi**

da Eschilo e dalla traduzione di Pier Paolo Pasolini  
con la collaborazione di Pasquale De Cristofaro  
musiche di Ramberto Ciammarughi  
eseguite dal vivo da Emanuele Esposito e Gianni Maestrucci (percussioni)  
Angelo Lazzeri (chitarra)  
con Vincenzo Pirrotta, Giovanni Calcagno, Bruno Torrisi, Salvatore Ragusa, Maurizio Ripa (contraltista)  
regia di Vincenzo Pirrotta  
CENTRO TEATRALE BRESCIANO

*Giovedì 1 e venerdì 2 marzo 2007*

### **Sabrina**

di Samuel A. Taylor - adattamento di Gianni Fenzi  
con Corrado Tedeschi, Corinne Bonuglia  
e con Renato Cortesi, Andrea Montuschi, Andrea Carli  
con la partecipazione di Milly Falsini  
regia Massimo Natale  
GIGLIO GROUP PRODUCTION S.R.L. e  
ANTONIO VALADERIO  
in collaborazione con  
IL XXXIX FESTIVAL DI BORGIO VEREZZI

*Lunedì 12 marzo 2007*

### **La ballata del carcere di Reading**

di Oscar Wilde - traduzione e adattamento Elio De Capitani  
e Umberto Orsini  
con Umberto Orsini e Giovanna Marini  
regia Elio De Capitani  
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE  
TEATRO ELISEO

*Martedì 20 marzo 2007*

### **Concerto di Cisco**

MESCAL PRODUZIONI

*Martedì 27 e mercoledì 28 marzo 2007*

### **Gli insospettabili**

di Anthony Shaffer - traduzione di Tullio Kezich  
con Lorenzo Bartoli, Enrico Dusio, Sax Nicosia, Donato Stolfi, Roberto Zanolli  
regia di Carlo Roncaglia  
Compagnia di Musica-Teatro ACCADEMIA DEI FOLLI  
con il sostegno del SISTEMA TEATRO TORINO

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 2006 - ORE 21,00

Sezione:

**CABARET E MUSICA**

## ***Alice una meraviglia di paese***

Dopo i successi di *Precise parole* e *Traviata*, Lella Costa torna alla ribalta con un nuovo progetto, un altro percorso in cui il racconto è l'inatteso punto di partenza per suggerire temi e problemi legati all'oggi, i paradossi e le contraddizioni del vivere quotidiano. Lo dimostra il suo approccio ad *Alice nel paese delle meraviglie* di Lewis Carroll (ma potrebbe essere anche l'*Alice* nelle città di Wenders) in cui la protagonista non è solo la ragazzina abituata a convivere con i propri fantasmi. Alice per la Costa è infatti anche una donna piena di slanci e di stupori, in guerra contro le ingiustizie piccole e grandi del mondo, che ha l'humour e l'ironia di Lella Costa.

Alice è il simbolo di qualcosa, di tante cose che hanno popolato i sogni e i viaggi di tanti esploratori contemporanei; e di tante avventure. E' tutte noi ragazze che a ogni età e in ogni situazione ci sentiamo vagamente a disagio, o fuori posto, troppo grandi o troppo piccole o magre o grasse, comunque inadeguate - racconta l'attrice -. Alice è il nonsense, il surreale come sublime piacere del paradosso, ma anche come grimaldello per esplorare e raccontare alcuni luoghi dell'indicibile contemporaneo: per esempio il carcere, per esempio la sofferenza psichica".

Ad accompagnare Lella Costa in questo viaggio tra reale e surreale, la brillante regia di Giorgio Gallione.

"Portare Alice in scena può voler dire intraprendere un viaggio che somiglia più ad un cavaturaccioli che ad un sentiero - dichiara il regista - inseguendo tracce che non portano da nessuna parte, con regole fatte solo di eccezioni. Così potremo scoprire che anche il nostro mondo, come quello di Carroll, è solo un gioco illusorio di ombre e luci dove si può entrare attraverso una screpolatura dell'aria, un foro della terra o un'improvvisa debolezza nella superficie di uno specchio. Alice in palcoscenico può significare allora coltivare programmaticamente il nonsenso, ma Alice è anche inseguire una specie di speranza disperata consapevoli che talvolta viviamo prigionieri dei sogni altrui e che la meraviglia di paese in cui viviamo spesso è nient'altro che un mondo odioso e sgarbato, popolato da re e regine malvagie e da cicli ipnotizzatori col volto a forma di monoscopio".

**A cura di UNIFEM**  
**in collaborazione con Consulta Comunale Pari Opportunità**  
**di Casale Monferrato in occasione della Giornata delle Na-**

Lella Costa



di  
Lella Costa  
Giorgio Gallione  
Massimo Cirri  
Adriano Sofri

con  
Lella Costa

regia di  
Giorgio Gallione

musiche originali di  
Stefano Bollani

scene di  
Paolo Bazzani

costumi di  
Antonio Marras

luci di  
Jean Claude Asquié

IRMA SPETTACOLI

LUNEDÌ 27 E MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2006 - ORE 21,00

Sezione:  
**GRANDE PROSA**

## ***Finale di partita***

Considerato un classico del teatro contemporaneo, *Finale di partita* è riconosciuto come il maggior lavoro teatrale di Beckett, il testo più importante della sua produzione drammatica e uno dei più significativi di tutta la sua opera. L'occasione del centenario del grande scrittore irlandese (Foxrock, Dublino, 1906), premio nobel per la letteratura, coincide con la decisione di Franco Branciaroli di affrontare sulla scena un personaggio come quello di Hamm, protagonista di *Finale di partita*. L'incontro con il teatro di Samuel Beckett si carica di una particolare attesa, giungendo nel momento di grande maturità espressiva dell'attore, affinata nell'affronto di diversi linguaggi drammatici, che potrà favorire appieno le possibilità interpretative della parola beckettiana. L'allestimento dello spettacolo si muoverà sulla linea che ha caratterizzato le ultime produzioni realizzate dal *Teatro de Gli Incamminati*, tutte qualificate da un impianto scenografico di grande prestigio e di efficace impianto visivo e da un'approfondita ricerca drammaturgia e recitativa, con il coinvolgimento di interpreti qualificati, sia sul piano registico che su quello attorale, dove si sono distinti oltre ad affermati professionisti giovani di consolidato talento.

*Finale di partita*



di  
**Samuel Beckett**

con  
**Franco Branciaroli**

**TEATRO DEGLI INCAMMINATI**

MARTEDÌ 5 E MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 2006 - ORE 21,00

Sezione:

**GRANDE PROSA**

## ***Liolà***

*Liolà*, commedia d'ambiente siciliano, narra di un dongiovanni campagnolo, che con il suo comportamento mette allegramente a soqquadro il microcosmo in cui vive. Egli è immune dalla brama di benessere materiale che assilla la società dell'epoca. Una società di tipo verghiano per gli interessi da cui è dominata, nonché per la corale partecipazione agli avvenimenti. Tutta pirandelliana è però la conclusione che balena con chiarezza: il trasgressore delle regole è l'unico veramente buono e generoso, gli altri sono interessati, egoisti e gretti. Tuzza, incinta di Liolà suggerisce allo Zio Simone di attribuirsi la paternità del figlio che ha in grembo, mettendo così a tacere le male lingue. In questo modo Tuzza pensa di assicurarsi l'avvenire e di vendicarsi non solo di Liolà, ma anche di Mita che ha sposato il vecchio benestante, creandosi una posizione alla quale lei stessa aspirava. Il piano è ben congegnato, la povera Mita è malmenata e cacciata di casa dal marito. Liolà la salva mettendola incinta, e il vecchio Zio Simone se la riprende in casa, preferendo questa paternità a quella illegale procuratagli dalla Tuzza. Senza rendersene conto un senso di giustizia lo spinge a ristabilire la situazione a favore di chi era stata danneggiata ingiustamente, e contro chi ha usato la malizia e la frode. Proprio in questa inconsapevole innocenza è la sua gioia di vivere. *Liolà* è una delle commedie più amate da Pirandello che affermava fosse, dopo *Il fu Mattia Pascal*, la cosa a cui teneva di più. Al figlio Stefano racconta: "Il protagonista è un contadino poeta, ebbro di sole, e tutta la commedia è piena di canti e di sole. E' così gioconda, che non pare opera mia". Portare in scena *Liolà* è stato un progetto a lungo accarezzato da Gianfranco Jannuzzo che ora si concretizza al meglio con la preziosa collaborazione registica di Gigi Proietti. Un'amicizia e un'intesa, quella tra i due attori, che risale ai tempi della scuola di teatro diretta da Proietti dalla quale l'attore siciliano proviene. Gianfranco Jannuzzo nei panni di *Liolà* saprà mettere al servizio del personaggio la sua generosa verve e la sua naturale esuberanza artistica. Accanto a lui Manuela Arcuri, attrice dal volto e dal temperamento mediterranei, incarna la moglie Mita.

Gianfranco Jannuzzo



di  
*Luigi Pirandello*

con  
*Gianfranco Jannuzzo*  
*Milena Miconi*

regia di  
*Gigi Proietti*

*POLITEAMA Srl*  
*PREMIERE Srl*  
*THE DREAMERS*

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2006 - ORE 21,00

Sezione:

*PAROLE, SUONI & VISIONI*

## *Tenco a tempo di tango*

Luigi Tenco venne trovato morto nella sua camera d'albergo la sera stessa della sua esclusione dal Festival di San Remo del 1967. La sua morte (omicidio o suicidio) fece tanto discutere e rimane tuttora oggi un mistero, mentre la sua musica e i suoi testi continuano ad attraversare gli anni indenni e, come vedremo, più che mai risultano attuali. Quelli sono i fatti veri mentre questa la storia teatrale: un ispettore della polizia di Sanremo (Adolfo Margiotta), subito dopo il suicidio di Luigi Tenco viene incaricato d'investigare sulle attività che il cantante fece durante un suo viaggio a Buenos Aires nel dicembre del 1965 dove rimase per circa 10 giorni di cui poco si sa. Nelle sue ricerche l'ispettore si imbatte in una locanda, *El Viejo Almacén*, dove tutte le sere una piccola orchestra suona canzoni di Luigi Tenco al ritmo locale, cioè il Tango. La cantante del gruppo (Mascia Foschi) sembra conoscere tanti (troppi) particolari della vita e dei lavori del cantautore. Un divertente susseguirsi di sospetti e malintesi animano la storia. Una storia intrigante e divertente che Carlo Lucarelli racconta con la sua indiscussa bravura dove riesce a trasformare un discusso fatto di cronaca vera in un'occasione per rivisitare la musica e la poesia dello straordinario cantautore italiano.

*Mascia Foschi e Adolfo Margiotta*



di

*Carlo Lucarelli*

con

*Adolfo Margiotta*  
*Mascia Foschi*

e con

*Alessandro Nidi*  
*(pianoforte)*  
*Massimiliano Pitocco*  
*(bandoneon)*  
*Giuliano Nidi*  
*(contrabbasso)*  
*Sam Marlieri*  
*(percussioni, clarinetto, sax)*

regia di

*Gigi Dall'Aglio*

*SCOTTI BROS Srl*

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2007 - ORE 21,00

Sezione:

**PAROLE, SUONI & VISIONI**

## **Disco pigs**

Porcello e Porcella indossano delle maschere. Li immagino come due Arlecchini incattiviti, o due cartoon acidi. Danzano. Agiscono su un palchetto che ricorda quello della Commedia. Ci spaventeranno e ci faranno ridere. *Disco Pigs* come commedia dell'arte rivisitata, cioè ripassata nel doppio filtro della drammaturgia e della danza contemporanea. Una "disco opera". Questo lavoro rappresenta l'inizio di una ricerca che affronto, attraverso un lungo percorso di prove/laboratorio con una straordinaria danzatrice e coreografa: Michela Lucenti. Ho sempre visto in questo testo un potente vettore di energia per gli attori a patto di divorarlo e risputarlo fuori con un lavoro fisico e vocale capillare e intenso per rendere il racconto, l'emozione del racconto e il suo grottesco incedere. Due flussi ininterrotti, organici, che immagino srotolati come strisce di un fumetto estremo attraverso il pulsare e la forza vitale della musica, un paesaggio sonoro, ma anche luminoso, in continua trasformazione e che dovrà restituirci il paesaggio interiore dei due ragazzi abitato da presenze e visioni, e soprattutto il pulsare della vita che batte senza mezze misure dentro quei corpi che ci saranno offerti in una danza barbara senza fine.

Valter Malosti

*Disco pigs*



di  
*Enda Walsh*

con  
*Michela Lucenti*  
*Valter Malosti*

e con  
*Emanuele Braga*  
*Yuri Ferrero*  
*Emanuela Serra*

regia di  
*Valter Malosti*

coreografie di  
*Michela Lucenti*

collaborazione alla creazione  
*Balletto Civile*

FONDAZIONE DEL  
TEATRO STABILE DI TORINO  
TEATRO DIONISO  
Con il sostegno del  
SISTEMA TEATRO TORINO

GIOVEDÌ 18 E VENERDÌ 19 GENNAIO 2007 - ORE 21,00

Sezione:

**GRANDE PROSA**

## ***Lo zoo di vetro***

Lo zoo di vetro è una *pièce* ambientata nel Sud degli Stati Uniti, in una terra trafitta dal sole, chiusa in sé e refrattaria a qualsiasi cambiamento. Eppure, anche in questo Eden paradossale e aspro, si avverte la presenza dello spirito della guerra da poco conclusa che ancora aleggia sui campi di battaglia. Lo stesso luogo evocato nel titolo, lo zoo, riunisce in sé le idee di protezione e prigionia, rimanda ad esseri vivi ma in gabbia, curati eppure schiavi. Questo zoo, per di più, è di vetro: di un materiale fragile per natura, che rende la situazione ancora più beffarda. E' questo suo essere una metafora moderna ed eterna che dona all'opera di Tennessee Williams un valore extratemporale. Tuttavia, Williams sceglie di collocare il proprio testo in un preciso spazio e in un preciso tempo: è in uno Stato del Sud, nell'epoca post-bellica, che si svolgono le vicende di una famiglia decaduta, i Wingfield. Amanda ricorda di quando era una ragazza affascinante e sicura di sé e guarda con pietà alla sua attuale condizione: ora ha un figlio, Tom, ed una figlia zoppa e fragile, Laura. E' Laura a custodire con immensa cura la collezione di piccoli animali di vetro che dà il nome e il senso all'intero dramma. Non è un caso che, fra tutti i suoi animali, Laura ami particolarmente un unicorno, simbolo dell'inconsistenza delle illusioni. La madre Amanda tenta di contrastare questa fragilità con un tenace vitalismo e convince il figlio Tom ad invitare a pranzo uno dei suoi amici, sperando che dall'incontro con Laura possa nascere un rapporto, un dialogo, un'amicizia, qualcosa che provochi un cambiamento. Tom invita Jim O'Conor, la personificazione dell'ideale di Laura, l'unicorno del suo zoo di vetro. Jim è educato, cortese, impeccabile, insomma perfetto...e fidanzato già da tempo con una brava ragazza cattolica e irlandese di nome Betty. A Laura non rimane che sorridere, allontanarsi e poi tornare per deporre nelle mani di Jim "un souvenir": il suo unicorno di vetro. Gli dona così il pezzo più pregiato della sua collezione, come un ostaggio, un prigioniero che non tornerà più indietro.

*Claudia Cardinale*



di  
*Tennessee Williams*

traduzione di  
*Gerardo Guerrieri*

adattamento di  
*Andrea Liberovici*

con  
*Claudia Cardinale*

e con  
*Ivan Castiglione*  
*Orlando Cinque*  
*Olga Rossi*

**FOX & GOULD**

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2007 - ORE 21,00

Sezione:

*CABARET E MUSICA*

## *Si vive una volta sola.*

In un'ora e mezza di spettacolo Geppi Cucciari racconta il suo mondo fatto di tanta Nutella e pochi appuntamenti, così sul palco puoi portare un barattolo della prima, e il dolore che l'assenza di un Uomo con la U maiuscola porta nella tua vita. Quando hai trent'anni e un corredo che comincia a ingiallire e sta per essere nominato patrimonio dell'Unesco, la percezione che hai di te e del mondo che ti circonda, cambia.

Anche il matrimonio di un'amica d'infanzia può metterti al tappeto; attorno a te tutti iniziano a sposarsi e fare figli, anche le cugine su cui non avresti scommesso un cent, e tu sei indietro coi lavori.

E ti guardi attorno, dall'alto di una sempre troppo ingombrante ma tanto fiera 46, e vedi tante donne come te carine e sole, e pochi uomini in giro con pari requisiti.

Se sono davvero sensibili o intelligenti, se li è già sposati un'altra.

Oppure sono gay.

E' questo il mondo che Geppi Cucciari porta sul palco. La sua realtà e di tante donne come lei vista con gli occhi un po' dell'ironia un po' dell'amore.

E servono entrambi, anche se forse è chiaro che si vive una volta sola.

*Geppi Cucciari*



di  
*Geppi Cucciari*  
*Lucio Wilson*

con  
*Geppi Cucciari*

regia di  
*Paola Galassi*

**ZELIG - BANANAS**

GIOVEDÌ 1 E VENERDÌ 2 FEBBRAIO 2007 - ORE 21,00

Sezione:

**GRANDE PROSA**

***Margarita e il gallo***  
*Erotica storia di incantesimi e inganni*

Coinvolgente, imprevedibile, colta, esilarante, questa nuova commedia è un gioellino di intelligenza e di abilità teatrale: usando lo stile della commedia piccante del 500 parla del rapporto fra i sessi in modo attualissimo e straordinariamente incisivo. E trascina gli interpreti a una straordinaria prova d'attore. La messa in scena di un autore contemporaneo che scrive un testo occhieggiando, squisitamente, alla commedia cinquecentesca non è certo impresa facile per un regista a sua volta autore. Non è facile perché sembra venire meno, proprio di partenza, il piacere della scrittura intesa come riappropriazione di uno schema classico. *Margarita e il gallo* è però una commedia di caratteri così puntigliosamente costruiti che il piacere della regia diviene complicità divertita con questa *partitura* tutta meditata in funzione dell'attore. Al centro della vicenda una "strega" che muove, quasi incidentalmente, i desideri dei vari personaggi realizzando i loro più inconfessabili desideri. Divertita commedia degli equivoci? Cangiantе *pochade* sulla perdita dell'identità? Lieve farsa sugli amori proibiti? Il testo di Edoardo Erba lascia intuire molteplici allusioni tutte sospese in un sorriso perenne, la regia cerca di entrare nell'intreccio di parole rispettando regole e trasparenze del giuoco.

Ugo Chiti

Maria Amelia Monti



di  
Edoardo Erba

con  
Maria Amelia Monti  
Gianfelice Imparato  
Franco Barbero  
Francesco Meoni  
Giulia Weber

regia di  
Ugo Chiti

TEATRO STABILE DI FIRENZE

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2007 - ORE 21,00

Sezione:

*PAROLE, SUONI & VISIONI*

## *Processo a Dio*

Ci sono idee, frammenti di luce, indizi di storie, che incontri una volta e non ti lasciano più. Erano anni che tenevo chiusa in qualche cassetto della mente la traccia di un *Processo a Dio* all'indomani della Shoah. Immaginavo quel processo come una resa dei conti: violenta, acuta, drastica.

Sicuramente un appuntamento non più rimandabile, un guardarsi negli occhi fra terra e cielo. Tutto questo stava in quel cassetto, insieme a squarci di azione, atmosfere abbozzate, profili delineati come uno schizzo al carboncino. Ed ogni volta che, per caso, quel cassetto si apriva, puntualmente mi assaliva la voglia di tentare una forma scritta, traducendo finalmente in dialogo quella scommessa così estrema, per me fascinosa, densa, intrigante.

Stefano Massini

*Ottavia Piccolo*



di  
*Stefano Massini*

con  
*Ottavia Piccolo*  
*Vittorio Viviani*  
*Stefano Piccardi*

e con  
*Olek Mincer*  
*Marco Cacciola*  
*Francesco Zecca*

regia di  
*Sergio Fantoni*

LA CONTEMPORANEA

GIOVEDÌ 22 E VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2007 - ORE 21,00

Sezione:

**GRANDE PROSA**

## ***Eumenidi***

Vincenzo Pirrotta ha ricevuto martedì 31 maggio 2005, al teatro della Corte di Genova, il riconoscimento assegnatogli dall'Associazione Nazionale Critici quale autore, attore e regista di *Eumenidi*. Così la motivazione del premio:

"Attore di dirompente fisicità e di non comune forza interpretativa unisce nei suoi spettacoli, dove convivono tradizione e modernità, le radici culturali della sua terra, la Sicilia - e segnatamente l'arte dei Pupi, appresa dal maestro Mimmo Cuticchio - alla sperimentazione. Il suo impegno vocale, giocato su i più diversi registri espressivi, è costante e intenso e la sua presenza scenica suscita partecipe emozione. Magistrali in quest'ultima stagione la riscrittura delle *Eumenidi* in dialetto siciliano, spettacolo prodotto dal Centro Teatrale Bresciano, e la messa in scena de *U'Ciclopu*, nella versione di Luigi Pirandello, rappresentazioni nelle quali Pirrotta, a fronte di un'improbabile ricostruzione filologica della musica greca, propone una possibile corrispondenza in termini di espressività mediterranea, di risonanze arcaiche, di liturgia popolare e fonde, come avveniva nel teatro greco, l'elemento popolare con forme poeticamente alte e contenuti culturalmente densi."

*Eumenidi*



*Da Eschilo  
e dalla traduzione di  
Pier Paolo Pasolini  
con la collaborazione di  
Pasquale De Cristofaro*

*con  
Vincenzo Pirrotta  
Giovanni Calcagno  
Bruno Torrisi  
Salvatore Ragusa  
Maurizio Ripa*

*regia di  
Vincenzo Pirrotta*

*musiche di  
Ramberto Ciammarrughi  
eseguite da vivo da  
Emanuele Esposito  
Gianni Maestrucci  
Angelo Lazzeri*

**CENTRO TEATRALE  
BRESCIANO**

GIOVEDÌ 1 E VENERDÌ 2 MARZO 2007 - ORE 21,00

Sezione:

**GRANDE PROSA**

## **Sabrina**

*Sabrina* è una bella e famosissima commedia, o meglio è soprattutto una favola. Una dolce avventura romantica che porta a pensare che, in fondo, non bisogna mai smettere di sognare.

Thomas Fairchild lavora come autista alle dipendenze di una ricca famiglia di Long Island, a circa 30 miglia da New York. Ha una figlia, Sabrina, perdutamente innamorata di David Larrabee, rampollo scapestrato che la ignora completamente. La ragazza accetta la proposta del padre di recarsi per qualche tempo a Parigi, presso una nota scuola di cucina, per imparare il mestiere e per dimenticare David. Partita come ragazzina timida ed impacciata, frequentando gente di alto rango si trasforma in donna di gran classe ed affascinante... ammaliando così David e rischiando di rovinare il matrimonio del ragazzo con una ricca fanciulla dell'alta borghesia locale. Qui interverrà il fratello maggiore Linus, che per impedire il naufragio di "un affare d'oro", corteggerà Sabrina, ma cadrà nella stessa trappola del fratello: si innamorerà di lei...

*Sabrina* è una commedia che offre momenti di grande divertimento. Un susseguirsi di avvenimenti che, in maniera allegra e spensierata, portano verso l'inevitabile *happy end*.

Corinne Bonuglia e Corrado Tedeschi



di

*Samuel A. Taylor*  
adattamento di  
*Gianni Fenzi*

con

*Corrado Tedeschi*  
*Corinne Bonuglia*

e con

*Renato Cortesi*  
*Andrea Montuschi*  
*Andrea Carli*

con la partecipazione di  
*Milly Falsini*

regia di

*Massimo Natale*

**GIGLIO GROUP PRODUCTION**  
**ANTONIO VALADERIO**  
in collaborazione con  
**XXXIX FESTIVAL DI**  
**BORGIO VEREZZI**

LUNEDÌ 12 MARZO 2007 - ORE 21,00

Sezione:

**PAROLE, SUONI & VISIONI**

## **La ballata del carcere di Reading**

Il testo, scritto da Oscar Wilde durante il suo internamento nel carcere di Reading con l'accusa di sodomia, narra, attraverso la forma della ballata la storia dell'impiccagione di un giovane detenuto colpevole di aver ucciso la propria amante per eccesso di passione e delle reazioni dei suoi compagni di pena. Un canto di bellezza e desiderio, rabbia e dolore, in una creazione che nella forma del *recital* riesce a trovare il suo più alto intreccio tra musica, canzoni e parole. Giovanna Marini e Umberto Orsini, due artisti dai percorsi differenti, guidati dall'occhio registico di Elio De Capitani, si incontrano per dar vita a uno spettacolo casto e forte creato su misura per loro due: lei con la chitarra e la sua musica, lui con la sua voce e le parole del poeta. La regia "sobria, misurata e intelligente" di Elio De Capitani, fatta di geometrie, valorizza le zone d'ombra e di luce che dal testo affiorano, in un percorso che è viaggio mentale e cammino profondamente religioso di meditazione sui mali del mondo e sulla redenzione. Lo spettacolo spoglio e fondato sul fondamentale apporto dei due interpreti, si confronta con i versi di uno dei grandi della letteratura di tutti i tempi, in una testimonianza di dolore, che è al contempo un inno alla bellezza, un atto di amore, ma anche una forte denuncia.

Umberto Orsini e Giovanna Marini



di  
Oscar Wilde

Traduzione e adattamento  
Elio De Capitani e  
Umberto Orsini

con  
Umberto Orsini  
Giovanna Marini

regia di  
Elio De Capitani

EMILIA ROMAGNA  
TEATRO FONDAZIONE

TEATRO ELISEO

MARTEDÌ 20 MARZO 2007 - ORE 21,00

Sezione:

*CABARET E MUSICA*

***Venite a vedere tour***  
***Concerto di Stefano "Cisco" Bellotti***

"Viviamo nella notte buia..." Così comincia la canzone "La lunga notte" che Cisco, voce storica dei Modena City Ramblers, ha scelto per dare il titolo al suo primo disco solista.

La frase, presa in prestito da un discorso del subcomandante Marcos, assume un significato importante: c'è dolore, forse anche sgomento, nel constatare la realtà che stiamo vivendo. Ma c'è anche rabbia e voglia di reagire, un'urgenza di dimostrare con i fatti il dissenso verso un mondo buio e superficiale.

Sicuramente ne "La lunga notte" emerge un'insoddisfazione di fondo in Cisco, quella che lo ha spinto a cercare un cambiamento artistico dopo quattordici anni, tanti dischi e molti concerti insieme ai Modena City Ramblers.

Stefano "Cisco" Bellotti



MESCAL PRODUZIONI

MARTEDÌ 27 E MERCOLEDÌ 28 MARZO 2007 - ORE 21,00

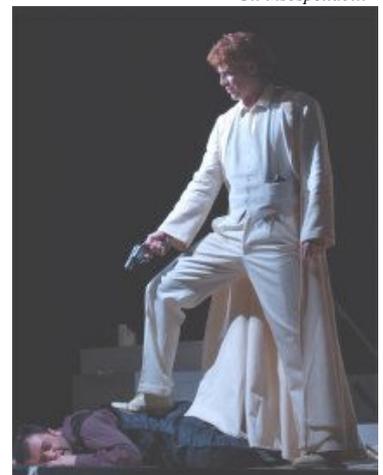
Sezione:

**GRANDE PROSA**

## ***Gli insospettabili***

Sir Andrew Wyke è uno scrittore di gialli di successo: ricco e snob, per lui la vita si condensa perfettamente nel motto "stare al gioco e fare giochi". Milo Tindle è un agente di viaggio di origini italiane: la sua esistenza, fatta di lotte per rimanere a galla e sforzi per affermarsi, è stata sempre un gioco terribilmente serio. In comune hanno Marguerite, moglie (quasi ex) del primo e amante (quasi signora) del secondo. E uno smodato, patologico, devastante orgoglio che li precipiterà in un serrato duello, una sfida di astuzia e sangue freddo che, cominciata per scherzo, si trasformerà in un perverso ingranaggio capace solo di stritolarli entrambi. Scritta da Anthony Shaffer nel 1970 *Gli insospettabili* è un'inquietante commedia nera che traccia una caustica parabola sulla superbia intellettuale e insieme imbastisce un intrigante discorso metaletterario sulla verità del gioco e sulla virtualità del reale. Divertimento crudele, dramma grottesco che vira inaspettatamente in tragedia, la pièce di Shaffer si serve del fitto intreccio noir per parlare di amore e dolore, di vendetta e desiderio di sopraffazione, di orgoglio umiliato e rispetto mortificato, rivelandosi spietata indagine psicologica su due cavie da laboratorio, condotte fino alle estreme, "insospettabili" conseguenze del loro agire.

*Gli insospettabili*



di  
Anthony Shaffer  
traduzione di  
Tullio Kezich

con  
Lorenzo Bartoli  
Enrico Dusio  
Sax Nicosia  
Donato Stolfi  
Roberto Zanolli

regia di  
Carlo Roncaglia

COMPAGNIA MUSICA - TEATRO  
ACCADEMIA DEI FOLLI

con il sostegno del  
SISTEMA TEATRO TORINO

**Biglietteria**  
**Stagione 2006/2007**

<b>BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI</b>	<b>INTERI</b>
PLATEA	€ 20,00
PALCHI CENTRALI	€ 18,00
PALCHI LATERALI	€ 14,00
LOGGIONE	€ 11,00
RIDOTTI*	€ 11,00

<b>ABBONAMENTI</b>	<b>FEDELTA' 14 spettacoli</b>	<b>GRANDE PROSA 7 spettacoli</b>	<b>PAROLE, SUONI &amp; VISIONI 4 spettacoli</b>	<b>CABARET e MUSICA 3 spettacoli</b>
PLATEA	€ 196,00	€ 119,00	€ 62,00	€ 46,50
PALCHI CENTRALI	€ 182,00	€ 108,50	€ 56,00	€ 42,00
PALCHI LATERALI	€ 133,00	€ 80,50	€ 48,00	€ 36,00
RIDOTTI*	€ 105,00	€ 66,50	€ 38,00	€ 28,50

\* LA RIDUZIONE È PREVISTA PER I GIOVANI FINO AI 18 ANNI, PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI FINO AI 24 ANNI E PER I MILITARI IN SERVIZIO DI LEVA ATTIVO.

DOMENICA 5 NOVEMBRE 2007 - ORE 20,30

Roberto Bolle

## **Gala "Roberto Bolle & Friends"**

Nato a Casale Monferrato, Roberto Bolle è entrato giovanissimo alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala; **il primo a notare il suo talento è stato Rudolf Nureyev**, che lo ha scelto per interpretare il ruolo di Tadzio nel balletto Morte a Venezia. Nel 1996, appena due anni dopo il suo ingresso nel balletto scaligero, alla fine di un suo spettacolo di Romeo e Giulietta, viene nominato Primo Ballerino dall'allora direttrice del Ballo, Elisabetta Terabust. Da quel momento si è intensificata la sua carriera internazionale. Ha danzato con il Royal Ballet, il Balletto Nazionale Canadese, il Balletto di Stoccarda, il Balletto Nazionale Finlandese, la Staatsoper di Berlino, il Teatro dell'Opera di Vienna, la Staatsoper di Dresda, Il Teatro dell'Opera di Monaco di Baviera, il Wiesbaden Festival, l'8° e il 9° Festival Internazionale di Balletto a Tokyo, il Tokyo Ballet, l'Opera di Roma, il San Carlo di Napoli, il Teatro Comunale di Firenze.



Derek Deane, direttore dell'English National Ballet, ha creato per lui due produzioni: Il lago dei cigni e Romeo e Giulietta, entrambe rappresentate alla Royal Albert Hall di Londra.

**In occasione del 10° anniversario dell'Opera del Cairo, ha partecipato ad una spettacolare Aida alle piramidi di Giza e successivamente all'Arena di Verona, per una nuova versione dell'opera trasmessa in mondovisione.**

**Dal dicembre '98 è Artista Ospite Residente del Teatro alla Scala.** Nell'ottobre del 2000 ha inaugurato la stagione del Covent Garden di Londra con Il lago dei cigni nella versione di Anthony Dowell e nel novembre è stato invitato al Bolshoi per celebrare il 75° anniversario di Maïja Plisetskaja alla presenza del Presidente Putin.

**Nel giugno 2002, in occasione del Giubileo, ha danzato a Buckingham Palace al cospetto della Regina d'Inghilterra: l'evento è stato ripreso in diretta dalla BBC e trasmesso in tutti i paesi del Commonwealth.**

Nell'ottobre del 2002 al Teatro Bolshoi di Mosca, è stato protagonista con Alessandra Ferri del Romeo e Giulietta di Kenneth MacMillan, nel corso della tournée del Balletto della Scala di Milano. Nel 2003, in occasione dei festeggiamenti per i 300 anni di San Pietroburgo, ha danzato Il lago dei cigni, ancora con il Royal Ballet, al Teatro Mariinskij. E subito dopo, per il ritorno del Fauno Danzante a Mazara del Vallo, ha danzato l'Après-midi d'un faune di Amedeo Amodio.

**Nella stagione 2003/2004 gli viene riconosciuto il titolo di Etoile del Teatro alla Scala.**

Nel febbraio del 2004 ha danzato trionfalmente al Teatro degli Arcimboldi di Milano ne L'histoire de Manon, per la prima volta accanto ad Alessandra Ferri. Nel mese di marzo è apparso in mondovisione al Festival di San Remo, danzando L'Uccello di fuoco, un assolo appositamente creato per lui da Renato Zanella. Invitato al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo nell'ambito del III Festival Internazionale del Balletto, Roberto Bolle ha danzato il ruolo del Cavalier Des Grieux ne L'histoire de Manon ed è stato inoltre tra i protagonisti del Gala finale danzando il pas de deux dal Ballo Excelsior e Summer di J. Kudelka.

**Il 1° Aprile 2004 ha ballato al cospetto di Sua Santità Giovanni Paolo II sul sagrato di Piazz**

## ***Gala “Roberto Bolle & Friends”***

### **za San Pietro, in occasione della giornata della Gioventù.**

Nel mese di maggio è stato invitato all’Opéra di Parigi, per il balletto Don Chisciotte, e in dicembre per La Bella addormentata. In occasione dell’inaugurazione della Scala di Milano dopo il restauro ha danzato accanto ad Alessandra Ferri nel balletto dell’opera Europa riconosciuta. Nel Piermarini restaurato Bolle ha danzato anche nel Galà di stelle di fine anno e, nell’aprile 2005, in Giselle, accanto a Svetlana Zakharova. Nel marzo 2005 è stato invitato a danzare Apollon musagète al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, in occasione del IV Festival Internazionale del Balletto. Nel dicembre 2005 è stato interprete al Covent Garden di Londra, accanto a Darcey Bussell, del revival di Sylvia, nella versione di Frederick Ashton, trasmesso a Natale dalla BBC.

**Nel febbraio 2006 Roberto Bolle ha danzato alla cerimonia di apertura, trasmessa in mondovisione, dei Giochi Olimpici Invernali di Torino, interpretando una coreografia appositamente creata per lui da Enzo Cosimi.**

Fra le sue numerose partners: Altynai Asylmuratova, Darcey Bussell, Lisa-Marie Cullum, Viviana Durante, Alessandra Ferri, Carla Fracci, Isabelle Guérin, Sylvie Guillem, Greta Hodgkinson, Margareth Illmann, Susan Jaffe, Lucia Lacarra, Agnès Letestu, Marianela Nuñez, Elena Pankova, Lisa Pavane, Darja Pavlenko, Laetitia Pujol, Tamara Rojo, Polina Semionova, Diana Vishneva, Zenaida Yanowsky, Svetlana Zakharova.

Numerosi i premi ricevuti: nel 1995 ha conseguito sia il Premio “Danza e Danza” che il Premio “Positano” quale giovane promessa della danza italiana. Nel ‘99, nella Sala Promoteca del Campidoglio a Roma, gli viene assegnato il Premio “Gino Tani” per aver contribuito con la sua attività a diffondere attraverso il linguaggio del corpo e dell’anima i valori della danza e del movimento. L’anno successivo gli viene conferito in Piazza della Signoria a Firenze il Premio “Galileo 2000” con la consegna del “Pentagramma d’oro”. Riceve inoltre il Premio “Danza e Danza 2001”, il Premio “Barocco 2001” e il Premio “Positano 2001” per l’attività internazionale degli ultimi anni.

**Dal 1999 è “Ambasciatore di buona volontà” per l’UNICEF.**

**Prezzi Gala “Roberto Bolle & Friends**  
**Domenica 5 novembre 2006 - ore 20,30**

<b>BIGLIETTI</b>	<b>INTERI</b>	<b>RIDUZIONI PER ABBONAMENTI “FEDELTA”</b>
PLATEA	€ 60,00	€ 45,00
PALCHI CENTRALI	€ 50,00	€ 35,00
PALCHI LATERALI	€ 40,00	€ 30,00
LOGGIONE	€ 30,00	€ 25,00
RIDOTTI	€ 30,00	€ 25,00